



EX ARSENALE DI PAVIA Scheda immobile

(Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50,
per l'affidamento di uno studio di sostenibilità)



DENOMINAZIONE IMMOBILE	EX ARSENALE DI PAVIA - CASERMA CAIROLI SCHEDA PATRIMONIALE PVB0023 /P
ENTE PROPRIETARIO	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PAVIA
REGIONE	LOMBARDIA
INDIRIZZO	VIA RIVIERA, 40 - 60

DATI TECNICI

TIPOLOGIA IMMOBILIARE: Complesso immobiliare
STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre
*SUPERFICIE CATASTALE mq. 139.000
*SUPERFICIE DI SEDIME: mq. 50.550
*SUPERFICIE SCOPERTA: mq. 87.500
*SUPERFICIE LORDA F.T. (S.U.L.) Mq. 52.000
**Tutte e superfici sono da verificarsi con gli atti cartografici*

DATI CATASTALI

COMUNE CENSUARIO Pavia
CATASTO Terreni
FOGLIO 6 Sezione B
PARTICELLE 1229,1298,1299, 204, 190, 300

COMUNE CENSUARIO Pavia
CATASTO Terreni
FOGLIO 11 Sezione B
PARTICELLE 60,62,1613,1614,1618,1619

COMUNE CENSUARIO Pavia
CATASTO Urbano
FOGLIO 6 Sezione B
PARTICELLE 1229,1299

COMUNE CENSUARIO Pavia
CATASTO Urbano
FOGLIO 11 Sezione B
PARTICELLE 1613,1614,1663,62,60

DATI URBANISTICI E OCCUPAZIONI

SITUAZIONE URBANISTICA Vedasi allegato '
STATO DI OCCUPAZIONE Libero

TUTELA, VINCOLI E ALIENABILITÀ

DECLARATORIA DI VINCOLO DI INTERESSE STORICO ARTISTICO: del 13.03.2017 in allegato

SERVITÙ 1) Servitù di accesso carrabile dal civico 40 di Via Riviera in favore del fabbricato individuato al C.F con la particella 1432 foglio 11 di proprietà privata. 2) Servitù di fatto di accesso carrabile favore del corpo di fabbrica individuato al C.F con la particella 1487 foglio 11 .

ALTRI VINCOLI Attraversamento delle vie d'acqua Navigliaccio e della Roggia Folla



Comune di Pavia

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA

Pavia, 13 aprile 2017

All'Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Lombardia

Corso Monforte, 32

Pec: dre_Lombardia@pce.agenziademanio.it

Alla c.a. dell' arch. Giovanna Fedegucci

OGGETTO: Rilascio di certificato di destinazione urbanistica

In risposta alla vostra istanza del 10 aprile 2017 si rilascia la certificazione richiesta in formato telematico per gli immobili catastalmente individuati come segue:

Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 62
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1613
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1614
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 60
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1487
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1618
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1619
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1434
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1436
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1299
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1229
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1298
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1300
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 204
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 190
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 180

Si resta a disposizione per ogni utile forma di collaborazione.

Cordiali saluti.

il Responsabile del Servizio

Ing. Alberto Lanati

il Dirigente di Settore

Ing. Pier Benedetto Mezzapelle

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Per informazioni: **geom. Massimo Peveri** - tel. 0382/399495 – fax 0382/399658 – e-mail: mpeveri@comune.pv.it



Comune di Pavia

**SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA**

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Il Dirigente di Settore

- vista la richiesta formulata dall' Agenzia del Demanio in data 10 aprile 2017;
- visto l'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n°380;
- visto l'articolo 107 della legge 18 agosto 2000 n°267;
- vista la Legge Regionale 11 marzo 2005 n°12;
- visto l'articolo 40 dello Statuto Comunale;
- visto il Decreto Sindacale del 14 ottobre 2015 (p.g. 67772/15);

CERTIFICA

per gli immobili catastalmente individuati come segue:

Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 62
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1613
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1614
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 60
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1487
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1618
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1619
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1434
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 11 mappale 1436
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1299
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1229
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1298
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 1300
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 204
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 190
Catasto Terreni Pavia sezione B foglio 6 mappale 180

Alla data odierna sono assoggettati alle prescrizioni urbanistiche esplicitate nelle norme tecniche di attuazione del Piano di Governo del Territorio, unitamente alle prescrizioni che si indicano

1- Piano di Governo del Territorio

(approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 15 luglio 2013)

a) Documento di Piano

mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: "ambito di trasformazione - Area AD1_Arsenale"

mappali 1299, 1229 (parte) e 1298 del foglio 6 della sezione B: "ambito di trasformazione - Area AD1_Arsenale"

b) Piano delle regole

mappali 1618 e 1619 del foglio 11 della sezione B: "aree non soggette a trasformazione urbanistica e aree soggette a vincoli e prescrizioni di carattere idrogeologico negli interventi di trasformazione" (articolo 35 delle N.T.A.)

mappali 204, 190 e 180 del foglio 6 di Pavia sezione B: "ambiti per attività ricreative" (articolo 30 delle N.T.A.)

mappali 1229 (parte) e 1300 del foglio 6 di Pavia sezione B: "aree non soggette a trasformazione urbanistica e aree soggette a vincoli e prescrizioni di carattere idrogeologico negli interventi di trasformazione" (articolo 35 delle N.T.A.)

c) Zona omogenea (Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n°1444)

mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: zona "C"

mappali 1618 e 1619 del foglio 11 della sezione B: zona "E"

mappali 1299, 1298, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: zona "C"

mappale 1229 del foglio 6 della sezione B: parte zona "C" e parte zona "E"

mappale 1300 del foglio 6 della sezione B: zona E"

d) Carta dei Vincoli del Piano delle Regole

d.1) D.Lgs 22 gennaio 2004 n°42 articolo 142, comma 1f

mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1618, 1619, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: assoggettati

mappali 1299, 1229, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

d.2) D.Lgs 22 gennaio 2004 n°42 articolo 136, comma 1d

mappali 1299, 1229, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

d.3) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42 articolo 142, comma 1c

mappali 1613, 1614, 60, 1618, 1619 e 1434 del foglio 11 della sezione B: assoggettati

mappali 62, 1487 e 1436 del foglio 11 della sezione B: assoggettati in parte

mappali 1299, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

mappale 1229 del foglio 6 della sezione B: assoggettato in parte

d.4) area di prima approssimazione rispetto linee elettriche

mappali 60 e 62 del foglio 11 sezione B: assoggettati in parte
mappali 1229, 204 e 190 del foglio 6 della sezione B: assoggettati in parte

d.5) fascia di rispetto stradale

mappali 60 e 62 del foglio 11 della sezione B : assoggettati in parte
mappale 1229 del foglio 6 della sezione B: assoggettato in parte

d.6) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42 articolo 10

mappali 1229, 1298 e 1299 del foglio 6 della sezione B: assoggettati
mappali 1613, 1614, 60 e 62 del foglio 11 della sezione B: assoggettati

2- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino

(approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 7/5983 del 2 agosto 2001)

- mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1618, 1619, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: "zone di iniziativa comunale ed orientata" (art. 12 delle N.T.A.)
- mappali 1299, 1229, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: "zone di iniziativa comunale ed orientata" (art. 12 delle N.T.A.)

3 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

(Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

mappali 1300 e 1229 (parte) del foglio 6 della sezione B: "Aree in Fascia A, corrispondente a quella di deflusso della piena, che è costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento, ovvero dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena. Si segnala la condizione di rischio idraulico in quanto ricadono in aree inondabili in caso di piene non del tutto eccezionali, con raggiungimento dei tiranti idrici massimi in concomitanza del colmo della piena di riferimento. Valgono le prescrizioni definite per la classe di fattibilità geologica di appartenenza individuata in TAV. 10"

mappali 1618, 1619 e 60 (parte) del foglio 11 della sezione B: "Aree in Fascia B, corrispondente a quella di esondazione, che è costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Si segnala la condizione di rischio idraulico in quanto ricadono in aree inondabili in caso di piene non del tutto eccezionali, con raggiungimento dei tiranti idrici massimi in concomitanza del colmo della piena di riferimento. Valgono le prescrizioni definite per la classe di fattibilità geologica di appartenenza individuata in TAV. 10"

mappali 190, 1229 (parte), 204 e 180 del foglio 6 della sezione B: "Aree in Fascia B, corrispondente a quella di esondazione, che è costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Si segnala la condizione di rischio idraulico in quanto ricadono in aree inondabili in caso di piene non del tutto eccezionali, con raggiungimento dei tiranti idrici massimi in concomitanza del colmo della

piena di riferimento. Valgono le prescrizioni definite per la classe di fattibilità geologica di appartenenza individuata in TAV. 10"

4- Piano di Governo del Territorio

(variante adottata Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 27 ottobre 2016)

e) Documento di Piano

mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: "ambito di trasformazione - Area AD1_Arsenale"

mappali 1299, 1229 (parte) e 1298 del foglio 6 della sezione B: "ambito di trasformazione - Area AD1_Arsenale"

f) Piano delle regole

mappali 1618 e 1619 del foglio 11 della sezione B: "aree non soggette a trasformazione urbanistica e aree soggette a vincoli e prescrizioni di carattere idrogeologico negli interventi di trasformazione" (articolo 35 delle N.T.A.)

mappali 204, 190 e 180 del foglio 6 di Pavia sezione B: "ambiti per attività ricreative" (articolo 30 delle N.T.A.)

mappali 1229 (parte) e 1300 del foglio 6 di Pavia sezione B: "aree non soggette a trasformazione urbanistica e aree soggette a vincoli e prescrizioni di carattere idrogeologico negli interventi di trasformazione" (articolo 35 delle N.T.A.)

g) Zona omogenea (Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n°1444)

mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: zona "C"

mappali 1618 e 1619 del foglio 11 della sezione B: zona "E"

mappali 1299, 1298, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: zona "C"

mappale 1229 del foglio 6 della sezione B: parte zona "C" e parte zona "E"

mappale 1300 del foglio 6 della sezione B: zona E"

h) Carta dei Vincoli del Piano delle Regole

h.1) D.Lgs 22 gennaio 2004 n°42 articolo 142, comma 1f

mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1618, 1619, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: assoggettati

mappali 1299, 1229, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

h.2) D.Lgs 22 gennaio 2004 n°42 articolo 136, comma 1d

mappali 1299, 1229, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

h.3) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42 articolo 142, comma 1c

mappali 1613, 1614, 60, 1618, 1619 e 1434 del foglio 11 della sezione B: assoggettati

mappali 62, 1487 e 1436 del foglio 11 della sezione B: assoggettati in parte

mappali 1299, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

mappale 1229 del foglio 6 della sezione B: assoggettato in parte

h.4) area di prima approssimazione rispetto linee elettriche

mappali 60 e 62 del foglio 11 sezione B: assoggettati in parte

mappali 1229, 204 e 190 del foglio 6 della sezione B: assoggettati in parte

h.5) fascia di rispetto stradale

mappali 60 e 62 del foglio 11 della sezione B : assoggettati in parte

mappale 1229 del foglio 6 della sezione B: assoggettato in parte

h.6) Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42 articolo 10

mappali 1229, 1298 e 1299 del foglio 6 della sezione B: assoggettati

mappali 1613, 1614, 60 e 62 del foglio 11 della sezione B: assoggettati

5- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino

(approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 7/5983 del 2 agosto 2001)

- mappali 62, 1613, 1614, 60, 1487, 1618, 1619, 1434 e 1436 del foglio 11 della sezione B: "zone di iniziativa comunale ed orientata" (art. 12 delle N.T.A.)
- mappali 1299, 1229, 1298, 1300, 204, 190 e 180 del foglio 6 della sezione B: "zone di iniziativa comunale ed orientata" (art. 12 delle N.T.A.)

4 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

(Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

mappali 1300 e 1229 (parte) del foglio 6 della sezione B: "Aree in Fascia A, corrispondente a quella di deflusso della piena, che è costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento, ovvero dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena. Si segnala la condizione di rischio idraulico in quanto ricadono in aree inondabili in caso di piene non del tutto eccezionali, con raggiungimento dei tiranti idrici massimi in concomitanza del colmo della piena di riferimento. Valgono le prescrizioni definite per la classe di fattibilità geologica di appartenenza individuata in TAV. 10"

mappali 1618, 1619 e 60 (parte) del foglio 11 della sezione B: "Aree in Fascia B, corrispondente a quella di esondazione, che è costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Si segnala la condizione di rischio idraulico in quanto ricadono in aree inondabili in caso di piene non del tutto eccezionali, con raggiungimento dei tiranti idrici massimi in concomitanza del colmo della piena di riferimento. Valgono le prescrizioni definite per la classe di fattibilità geologica di appartenenza individuata in TAV. 10"

mappali 190, 1229 (parte), 204 e 180 del foglio 6 della sezione B: "Aree in Fascia B, corrispondente a quella di esondazione, che è costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Si segnala la condizione

di rischio idraulico in quanto ricadono in aree inondabili in caso di piene non del tutto eccezionali, con raggiungimento dei tiranti idrici massimi in concomitanza del colmo della piena di riferimento. Valgono le prescrizioni definite per la classe di fattibilità geologica di appartenenza individuata in TAV. 10”

Nel periodo intercorrente tra l’adozione e la pubblicazione dell’avviso di approvazione degli atti di variante al Piano Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio si applicano le misure di salvaguardia di cui all’articolo 13, comma 12, della Legge Regionale Lombardia n. 12/2005 e s.m.i.

U.O.I. Sistema Informativo Territoriale

P.I. Massimo Codecasa

il Responsabile del Servizio Urbanistica

Ing. Alberto Lanati

Il Dirigente del Settore

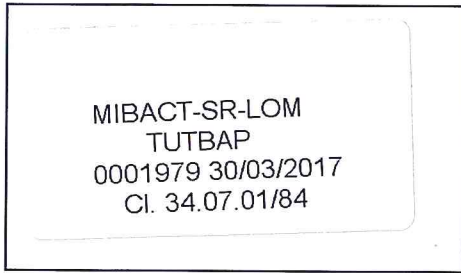
Ing. Pier Benedetto Mezzapelle

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

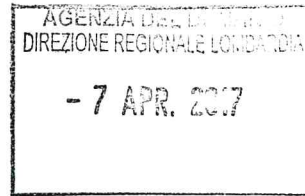
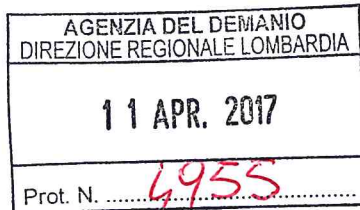
Per informazioni **geom. Massimo Peveri** - tel. 0382/399495 – fax 0382/399658 – e-mail: mpeveri@comune.pv.it



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA



RACCOMANDATA A.R.



M13

Eradi



Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Lombardia
corso Monforte, 32
20122 MILANO

e, p.c.:

Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Como, Lecco,
Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
via E. De Amicis, 11
20123 MILANO

Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la Città metropolitana di Milano
Ufficio Vincoli
corso Magenta, 24
20123 MILANO

Comune di Pavia
piazza Municipio, 2
27100 PAVIA

OGGETTO: PAVIA – Immobile Ex Caserma Cairoli, XXII stabilimento del Genio Militare, denominato ex Arsenale di Pavia.

Fg. B/6 – particelle: 1229, 1299, 1613, 1614 C.T..

Fg. B/11 – particelle: 60, 62 C.T.

Fg. B/6 – particelle 1613, 1614, 1299, 1229/subb 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 C.F.

Fg. B/11 – particella 60/subb 1, 2, 3, 4 e 5 C.F. – particella 62/subb 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 C.F..

Notifica di decreto di interesse culturale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., si notifica il provvedimento di tutela allegato.

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Dott. Marco Edoardo Minoja

TUTBAP/Responsabili dell'Istruttoria:
arch. Daniela Lattanzi, arch. Nicola Maremonti



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

IL SEGRETARIO REGIONALE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, *Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89* e, in particolare, l'articolo 39;

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", ai sensi dell'art. 1;

Visto il decreto direttoriale del 21 ottobre 2015, con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza del 28 gennaio 2015, prot. 1434, assunta agli atti in data 4 febbraio 2015 con prot. 811, con la quale l'Agenzia del Demanio – Filiale di Milano ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza archeologia della Lombardia, di cui alla proposta prot. 1322 dell'11 febbraio 2015;

Viste le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale assunte nella seduta del 12 gennaio 2017;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, di cui alla proposta prot. 5339 del 21 marzo 2017;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX CASERMA CAIROLI 22° STABILIMENTO DEL GENIO MILITARE denominato anche EX ARSENALE DI PAVIA
sito in	
provincia	PAVIA
comune	PAVIA
indirizzo	VIA RIVIERA



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Dati catastali:

Catasto Terreni:

Foglio 6 particelle 1229, 1299, 1613, 1614

Foglio 11 particelle 60, 62

Catasto Fabbricati:

Foglio 6 particelle 1299, 1613, 1614

particella 1229/subalterni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19

Foglio 11 particella 60/subalterni 1, 2, 3, 4 e 5

Particella 62/subalterni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18

come dall'unità planimetria catastale,

rivista interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

che l'immobile denominato "EX CASERMA CAIROLI, 22° STABILIMENTO DEL GENIO MILITARE", denominato anche "EX ARSENALE DI PAVIA", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del "Codice dei beni culturali" e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, li 30 MAR 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Dott. Marco Edoardo Minoja